

Solutions

Numero 9 • Autunno 2002

Comunicato dell'industria europea dei solventi

Una comunicazione chiara in materia di solventi

Nei prossimi mesi, l'ESIG avvierà una nuova iniziativa intesa a fornire etichette adesive di sicurezza chiare e di facile comprensione da apporre sui fusti contenenti solventi. Gli autoadesivi, frutto della collaborazione con funzionari preposti alla Salute e Sicurezza, nonché utilizzatori e distributori di solventi, sono stati predisposti per consentire di comunicare in modo semplice messaggi per la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Gli autoadesivi esplicativi saranno disponibili in 11 lingue dell'UE.

L'impegno

Esistono molte applicazioni per le quali solo i solventi possono conferire ai prodotti le loro caratteristiche di alto rendimento. Tuttavia, le stesse proprietà che garantiscono tale qualità possono anche provocare un'evaporazione dei solventi ed un rischio di esposizione per gli esseri umani e l'ambiente. La manipolazione dei solventi sul posto di lavoro deve pertanto essere ben conosciuta e gestita.

L'ESIG è impegnata sul fronte delle pratiche migliori e del Responsible Care per un uso sicuro dei solventi sul posto di lavoro

Dai commenti degli utilizzatori di solventi, emerge il fatto che le schede tecniche sulla sicurezza dei materiali (MSDS), pur essendo complete, sono spesso troppo tecniche e di difficile utilizzazione.

Una doppia sfida

Il principale obiettivo dell'ESIG è comunicare agli utilizzatori di solventi messaggi chiari per la sicurezza e la protezione ambientale, in forma tale da poter essere rapidamente compresi. L'ESIG amplia e migliora costantemente il suo programma Responsible Care per condividere le migliori pratiche e far risaltare i messaggi essenziali.

- Quando gli utilizzatori di solventi identificano una carenza d'informazioni, è fondamentale approntare strumenti che rispondano a questa esigenza
- È poi essenziale che gli utilizzatori di solventi ricevano questi aggiornamenti

L'ESIG ha preparato i suoi autoadesivi per la sicurezza nell'intento di conseguire questi due obiettivi.

Un contributo essenziale

L'ESIG ha ottenuto una risposta positiva da molte autorità normative, ivi compresi responsabili delle regolamentazioni UE della Direzione generale per l'Ambiente e la Direzione generale per la Sanità, rappresentanti

del Comitato consultivo per la salute e la sicurezza, nonché enti pubblici per la salute e sicurezza di numerosi Stati membri dell'UE. Poiché è fondamentale che queste linee guida funzionino in armonia con la legislazione nazionale, il successo dell'iniziativa dipende dal contributo delle Autorità degli Stati membri.

I destinatari essenziali

Questa iniziativa è rivolta essenzialmente alle piccole e medie imprese. Questi semplici autoadesivi esplicativi dovrebbero essere utili soprattutto alle imprese più piccole che ricorrono meno di frequente all'uso di solventi, che sarebbero altrimenti costrette a dover interpretare spesso documenti eccessivamente complicati. L'ESIG lavorerà in stretta cooperazione con i distributori per garantire un'efficace trasmissione di questi messaggi essenziali per la sicurezza.



L'etichettatura è stata già sperimentata con successo con i distributori del Regno Unito ed ha ricevuto un apprezzamento positivo dal Comitato esecutivo per la salute e la sicurezza del Regno Unito: "Il Comitato accoglie favorevolmente qualsiasi iniziativa intesa a sensibilizzare sia i datori di lavoro che i dipendenti in merito alle misure da adottare per ridurre l'esposizione. Il semplice autoadesivo per fusti, che l'European Solvents Industry Group sta sperimentando, è una misura di questo tipo, che informa direttamente l'utilizzatore. Prevedo un impatto positivo sugli utilizzatori di solventi".

I clienti sono stati altrettanto ottimisti, indicando che "le immagini sono estremamente esplicite" e che gli autoadesivi saranno "un valido contributo ad una manipolazione più sicura". Commentando queste reazioni, il Presidente dell'ESIG, Bert Fokkema, ha dichiarato: "Riteniamo che i risultati siano molto incoraggianti. Questa iniziativa, che si affianca agli sforzi che già dedichiamo alla buona gestione dei prodotti, è destinata a dare anche alle più piccole imprese indicazioni chiare sull'uso sicuro dei solventi sul posto di lavoro. Prevediamo di estendere questo programma e siamo impazienti di collaborare con altri distributori e clienti". •



Affinché le istruzioni per la sicurezza non siano separate dal prodotto, l'autoadesivo sarà apposto direttamente sui contenitori dei prodotti.

Gli utilizzatori di solventi, i responsabili delle regolamentazioni e tutte le altre parti interessate che desiderino ottenere ulteriori informazioni sull'iniziativa possono rivolgersi a Pierre de Kettenis, Segretario ESIG alla CEFIC, al numero +32 2 676 72 11.

ESIG

Gruppo di Industrie europee di solventi
Raccomandazioni e assistenza per
i solventi idrocarburi e ossigenati
www.esig.org

Solutions - pagina 1

Il recepimento a livello nazionale della direttiva sulle emissioni di solventi

I 15 paesi dell'Unione europea stanno finalizzando il recepimento della direttiva sulle emissioni di solventi, che consiste nel tradurre la legislazione comunitaria in quella nazionale. Benché tale processo abbia richiesto più tempo del previsto, non slitta il termine ultimo (il 1° gennaio 2007) entro il quale le aziende dovranno conformarsi alla nuova legislazione.

La direttiva sulle emissioni di solventi è stata decisa a Bruxelles dai ministri UE dell'ambiente nel 1999. La direttiva ridurrà del 66%, rispetto al 1990, le emissioni di composti organici volatili (COV) da parte delle industrie. Si tratta di una delle direttive più complesse create dall'UE, in quanto riguarda più di 400.000 utilizzatori di solventi. Gli organi di regolamentazione dell'UE e l'ESVOCCG, l'ente che rappresenta le industrie che producono ed utilizzano solventi, hanno lavorato sodo per assicurare che la legislazione sia sufficientemente flessibile per consentire agli utilizzatori di solventi di trovare la maniera più economica di rispettare le norme di legge.

Nel momento in cui Solutions è stato stampato, sette paesi UE avevano già completato il recepimento. Si tratta di Austria, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Portogallo e Svezia. I paesi che devono ancora recepire la direttiva sono: Danimarca, Irlanda, Italia, Spagna e Regno Unito. Non si sa se il Lussemburgo e la Grecia abbiano completato il processo. In Belgio, la

direttiva è stata già recepita dalle Fiandre e dalla Regione Bruxelles-Capitale, mentre il recepimento deve essere ancora completato in Vallonia.

La direttiva consente ai singoli paesi un certo grado di flessibilità per poter elaborare leggi nazionali che meglio corrispondano al profilo degli utilizzatori locali di solventi.

Poiché una direttiva già complicata a livello UE è stata ora modificata in certi paesi e non in altri, l'ESIG consiglia di verificare molto attentamente se le aziende siano in grado di rispondere alle misure nazionali. Se si hanno stabilimenti in più di un paese, esiste la possibilità che i requisiti siano diversi. Le autorità nazionali potranno presto offrirvi la loro consulenza. Questo è particolarmente importante per coloro che costruiscono nuovi stabilimenti, che devono essere immediatamente conformi alla legislazione. I vertici degli stabilimenti già esistenti dispongono di più tempo per studiare la direttiva e decidere come rispettarla nel migliore dei modi.

La Commissione europea ha allestito un sito web che consente la condivisione di informazioni per coloro che devono rispondere alle prescrizioni della direttiva sulle emissioni di solventi. L'ESVOCCG, il forum dei produttori ed utilizzatori di solventi, collabora con questo sito per dare assistenza agli utilizzatori di solventi. L'indirizzo del sito web è il seguente: www.voc-infoex.uni-karlsruhe.de/en/index.

L'ESIG riconosce le difficoltà poste dal rispetto delle diverse prescrizioni della direttiva. Per ulteriori informazioni, raccomandiamo agli utilizzatori di solventi di visitare il sito web dell'ESIG www.esig.org, che può essere di notevole aiuto. Su questo sito si trovano copie della direttiva, indicazioni semplificate sul suo significato, suggerimenti per l'applicazione, il programma software dell'ESIG, Abatement Advisor.●

Notizie in breve

'Discovering the Facts' – Simposio scientifico internazionale sugli effetti dei glicoleteri sulla salute – Parigi 2002

Questo simposio si è svolto il 17-18 ottobre 2002 a Parigi. Ha costituito per la comunità scientifica internazionale un eccellente forum per la condivisione delle conoscenze sulla tossicologia dei glicoleteri ed il loro effetto sull'uomo.

Esperti scientifici di questo settore della ricerca si sono espressi in funzione degli obiettivi di questo simposio, che sono stati i seguenti:

- fornire un aggiornamento dei progressi internazionali nella tossicologia dei glicoleteri;
- discutere con la comunità scientifica internazionale e le altre parti interessate su temi di comune interesse e sugli approfondimenti nella scienza dei glicoleteri;
- valutare i cambiamenti nel ritmo di consumo dei glicoleteri negli ultimi due decenni.



Maison de la Chimie, Parigi: Dove si è tenuto il simposio

Il simposio è stato organizzato dall'Associazione dei produttori europei di solventi ossigenati (OSPA) e dal Committee on Ethers of Ethylene and Propylene Glycol dell'American Chemistry Council's (ACC).

Per ulteriori informazioni si rimanda ai siti: www.ethers-de-glycol.com and also at www.americanchemistry.com

Meglio diffondere le buone pratiche

A questo numero di Solutions è allegata una copia della Guida numero 3 sulle migliori procedure. Questa nuova pubblicazione è destinata a fornire agli utilizzatori di solventi una guida pratica per la misura delle concentrazioni di vapori di solventi nell'aria nell'ambiente di lavoro utilizzando appositi strumenti di misura.



La Guida n. 3 completa le prime due, che vertevano sui programmi di monitoraggio ed offrivano indicazioni per valutare la necessità di controlli delle esposizioni nell'ambiente di lavoro.

Le copie possono essere scaricate dal sito web dell'ESIG (www.esig.org), oppure ordinate utilizzando il modulo allegato.●

Riconoscimento delle migliori pratiche nell'uso dei solventi

I prestigiosi Premi per la gestione dei solventi dell'ESIG continuano ad incoraggiare e ad offrire un riconoscimento alle imprese che istituiscono alti standard e preservano i criteri delle migliori pratiche nell'uso dei solventi.

Il numero dei concorrenti dello scorso anno (di 11 Stati membri dell'UE), tra cui molte piccole e medie imprese, prova l'impegno delle imprese che utilizzano solventi ad un uso responsabile e sicuro degli stessi.

Quest'anno, i Premi per la gestione dei solventi saranno ospitati dal Consiglio della Federazione europea dell'industria chimica (CEFIC) durante il convegno che si terrà il 25-26 novembre 2002 a Barcellona. Il convegno, imperniato sul Responsible Care ed intitolato "Getting the Message Across" (trasmettere il messaggio), verrà organizzato in associazione con la European Association of Chemical Distributors (FECC).

In merito ai Premi di quest'anno, John Baker, editore della rivista European Chemical News, ha affermato: "i Premi per la gestione dei solventi rivelano da anni l'applicazione delle pratiche migliori. 'Getting the message across' costituirà il quadro perfetto per questa manifestazione, che siamo impazienti di celebrare".

Il convegno CEFIC rappresenterà per le aziende un forum per lo scambio d'informazioni e la condivisione delle migliori pratiche. Questa opportunità è fondamentale per

garantire il continuo miglioramento nell'uso dei prodotti chimici in Europa.

Premi 2001

I vincitori dei Premi 2001 per la gestione dei solventi sono stati premiati durante il prestigioso convegno della FECC svoltosi lo scorso anno a Vienna. I vincitori sono stati quindi oggetto di



Intergraf - Vincitore assoluto del premio ESIG 2002

articoli apparsi sulle principali riviste europee, come European Chemical News e l'European Coatings Journal, nonché di studi di casi sulla gestione responsabile dei solventi sul sito web della direttiva sulle emissioni di solventi della Commissione europea (www.voc-infoex.uni-karlsruhe.de).

Il vincitore assoluto del premio dell'ESIG è stato Intergraf (European Printing Federation),

insieme all'EGF (European Graphical Federation). Il premio è stato assegnato alle due federazioni per la pubblicazione di un'impressionante serie di linee guida sulla stampa, l'ambiente e le migliori tecniche disponibili (BAT). La giuria ha particolarmente apprezzato il fatto che Intergraf abbia costituito una rete internazionale di esperti incaricati di condividere le loro conoscenze, al fine di elaborare una serie di linee guida quanto più completa possibile.

Tra gli altri vincitori che hanno ricevuto certificati di eccellenza: Jowat, un fabbricante di adesivi tedesco che ha vinto il premio per il miglior prodotto, la francese SOPPEC, vincitrice del premio per il miglior sito, e la SOFRAMAP, anch'essa francese, che ha vinto lo speciale premio destinato alle piccole e medie imprese. Sul sito web dell'ESIG si troveranno ulteriori dettagli sui vincitori, nonché le foto della cerimonia di premiazione (www.esig.org).

Giuria del 2002

La cerimonia di assegnazione dei Premi 2002 per la gestione dei solventi, che avrà luogo durante il convegno, sarà presieduta dal Presidente dell'ESIG, Dott. Bert Fokkema. Faranno parte della giuria rappresentanti della DG Ambiente, degli affari ambientali di UEAPME Environmental Affairs, UNICE, FEDICHEM ed ECN, nonché il direttore del Responsible Care del CEFIC, sig. Dick Robson. ●

La nuova direttiva sui preparati pericolosi: Nuova legislazione per l'etichettatura ambientale dei prodotti

La nuova direttiva sui preparati pericolosi (1999/45/CEE) è entrata in vigore il 30 luglio 2002, prescrivendo la classificazione dei preparati in funzione dei rischi ambientali. La direttiva sulle sostanze pericolose (DSD; 67/548/CEE) prevedeva la classificazione delle sostanze in funzione degli effetti sull'ambiente (nonché dei rischi sanitari e fisico-chimici). La direttiva sui preparati pericolosi estende ora i requisiti di classificazione ambientale anche ai preparati.



La direttiva prescrive per la valutazione della classificazione ambientale e l'etichettatura dei preparati un processo di calcolo simile a quanto è stato fatto per anni per gli effetti sulla salute. Richiede di eseguire un processo sistematico inteso a determinare se il prodotto debba essere classificato come "pericoloso per l'ambiente" e, se necessario, recare il simbolo "albero morto/pesce morto" (N).

Queste nuove disposizioni in materia di classificazione ed etichettatura riguardano tutti gli utilizzatori di solventi che producono prodotti che li contengano: produttori di vernici, inchiostri, adesivi, detersivi, ecc. Questi utenti devono stabilire nuovamente la classificazione dei loro preparati. A sua volta, la classificazione ambientale può avere impatti significativi a molti livelli per le aziende, per esempio dal punto di vista dei requisiti relativi all'imballaggio, al marketing ed alla conservazione. I produttori di idrocarburi hanno già concordato di aderire ad un programma di classificazione comune delle sostanze, che serve da base per la determinazione della classificazione ambientale dei preparati.

Per ulteriori informazioni sui requisiti della direttiva, visitare la web-pagina di ESIG (www.esig.org) per poter accedere alla pagina ricercata sul sito web della Commissione europea. ●

L'opzione sostenibile

Dalla verniciatura delle automobili ai trattamenti dei monumenti più famosi del mondo, le analisi del ciclo di vita oggi rivelano che le vernici a base di solventi possono rispettare l'ambiente quanto quelle a base acqua. Dagli ultimi sviluppi nella tecnologia dei prodotti in molti paesi sono emersi diversi risultati interessanti a sostegno di questa affermazione.

È opinione diffusa che le vernici a base acqua siano un'alternativa ecologica a quelle a base di solventi, in termini di qualità dell'aria. Benché ciò sia, in certi casi, esatto, non è sempre vero allorché si prendono in considerazione elementi come il rendimento nel ciclo di vita, il costo e la manutenzione. Per assicurare una protezione di lunga durata, le vernici ad alte prestazioni richiedono un'applicazione meno frequente. Pertanto, le vernici a base di solventi, se applicate correttamente e su strutture adeguate, possono liberare nell'ambiente una quantità minore di composti organici volatili (COV) rispetto alle vernici alternative, a parità di prestazioni.

La maggior parte delle vernici a base acqua contengono COV, anche se in misura minore rispetto a quelle a base di solventi. I seguenti esempi indicano che, per determinate applicazioni, le vernici a base di solventi possono essere preferite basandoci su considerazioni ambientali".

Un'impresa titanica

Che cosa è necessario per proteggere e conservare una struttura d'acciaio alta 312 metri, del peso di 73.000 tonnellate e costituita da 18.038 pezzi di ferro battuto... un monumento costantemente esposto alle intemperie ed all'inquinamento dell'aria, ed ammirato ogni giorno da migliaia di visitatori? Come conservare nel tempo la bellezza e la resilienza della Torre Eiffel? La risposta:



vernici a base di solventi ad alto contenuto di solidi e ad alto rendimento.

La vincita della gara di appalto per la verniciatura della Torre Eiffel da parte di una famosa azienda produttrice di vernici a base di solventi getta una luce interessante sui vantaggi dei prodotti a base di solventi. Il successo di questa azienda è dovuto all'uso di una vernice all'uretano alchidico ad alto potere coprente che garantisce un buon equilibrio tra tutela ambientale, prestazioni e costo. Questa vernice a base di solventi proteggerà efficacemente la torre dagli sbalzi di temperatura, dall'umidità e dall'inquinamento per almeno sette anni, il

che dimostra la resistenza e la durata delle vernici di questo tipo.

Di primaria importanza

Di recente, la General Motors ha dimostrato che i prodotti a base di solventi possono surclassare le vernici in polvere senza COV, spesso considerate più ecologiche. Difatti, le analisi del ciclo di vita svolte dalla General Motors su diversi sistemi di verniciatura utilizzati per la mano di fondo, hanno dimostrato che ad avere il minor impatto ambientale globale è un sistema poliesteri a base di solventi. Al secondo e al terzo posto, rispettivamente: una vernice poliesteri in polvere ed un'acrilica in polvere (principalmente a causa del consumo di energia e delle emissioni di CO2 durante la fabbricazione).

Si ritiene in generale che le vernici a base di solventi abbiano una più lunga durata, mentre le altre costituiscano una scelta migliore dal punto di vista della responsabilità ambientale. Sembra tuttavia che sia le vernici a base di solventi che le vernici a base acqua offrano buone prestazioni rispettando al tempo stesso l'ambiente.

Conclusione: sia le vernici a base di solventi che quelle a base acqua, se applicate correttamente ed in condizioni idonee, possono garantire un più alto grado di sostenibilità dei prodotti e rispetto dell'ambiente. ●

Porre domande – trovare soluzioni

Sin dalla sua formazione, l'ESIG si è impegnata per assolvere il compito di sportello unico di riferimento per le questioni relative ai solventi in Europa. Tuttavia, i bisogni di informazione nell'industria dei solventi evolvono nel tempo.

Onde assicurare che l'ESIG concentri i suoi sforzi sulle odierne esigenze di informazione, stiamo per lanciare uno studio ulteriore sugli opinion leaders. Questo studio continua la ricerca condotta nel 1999, e sarà effettuato nel quarto trimestre del 2002.

Sarà sollecitato il parere di un ampio ventaglio di grandi opinion leader, per meglio capire come i solventi, e l'industria dei solventi in generale, vengano oggi percepiti. Per i decisori di tutta l'UE, l'indagine offre la possibilità di ottenere un feedback sul lavoro dell'ESIG e di meglio definire e mirare il nostro programma di comunicazione. L'ESIG apprezzerà molto i commenti di coloro che saranno contattati nei prossimi mesi; le vostre idee ed opinioni sull'ESIG sono molto importanti per questo processo.

I risultati della prossima indagine saranno pubblicati sul sito web dell'ESIG.

Anche se nell'ambito di questa indagine saranno effettuati un numero ristretto di colloqui, qualsiasi suggerimento ed opinione sarà apprezzato. Potrete inviargli attraverso la sezione "domande" del sito www.esig.org. Aspettiamo presto i vostri commenti. ●